



Pietro e lo zoppo

COMUNITÀ

Comportiamoci con amore gli uni verso gli altri

Leggiamo insieme

Atti 3:1-10; *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 57-59

Versetto a memoria

«... non vi stancate di fare il bene» 2 Tessalonicesi 3:13 u.p.

Obiettivi - I bambini:

- **capiranno** che Dio è contento se aiutiamo chi ha un problema;
- **saranno** sensibili verso chi soffre;
- **risponderanno** aiutando chi è in difficoltà.



Messaggio

Anche io posso aiutare!

Prepararsi a insegnare

Uno sguardo alla lezione

Un uomo zoppo chiede l'elemosina a Pietro e a Giovanni. Loro non hanno soldi, ma gli danno qualcosa di molto più prezioso; grazie alla potenza di Dio, Pietro e Giovanni guariscono l'uomo, che si alza ed entra nel tempio per lodare ed esaltare il Signore.

Dinamica di base: comunità

Dio aiuta e guarisce per mezzo del suo popolo. Noi siamo le sue mani, i suoi piedi, la sua voce, le sue orecchie e il suo cuore e possiamo essere d'aiuto a chi ha bisogno.

Approfondimento

«Prima di questo episodio Luca aveva già fatto riferimento ai 'miracoli e ai segni' compiuti dagli apostoli (ved. 2:43); questo, dunque, non era forse il primo miracolo dopo la Pentecoste. Il brano immortalava Paolo mentre si esprime con sicurezza. Davanti a quest'importante episodio, ogni cristiano si deve chiedere: che cosa ho io da dare? Non si può dare quello che non si è ricevuto, né si può dare se non si è generosi. Non si può dare Cristo, se non si possiede Cristo. Ma se si ha Cristo, lo si sa e niente può frenarci dal condividere questo dono prezioso con altri» (*The SDA Bible Commentary*, vol. 6, p. 154).



Preparazione della stanza

Create un angolo che dia l'idea delle mura e della porta del tempio.

Potreste, per esempio, mettere delle sedie in fila, con lo schienale rivolto verso i bambini, e ricoprendole con un lenzuolo bianco, lasciando uno spazio tra una sedia e l'altra a indicare la porta del tempio. Oppure potreste utilizzare dei cartoni, con un'apertura per la porta.

Ancora, potreste far disegnare una scenografia a qualcuno dotato nel disegno (su carta da pacchi o su un vecchio lenzuolo bianco).

PROGRAMMA D'INSIEME

tappe della lezione	durata	attività	occorrente
	Variabile	Accoglienza e ascolto	Nessuno
1 Tempo per i genitori	Fino a 5'		
2 Siamo arrivati	Fino a 10'	<i>a. Cesto di libri</i> <i>b. Curiamo le bambole</i> <i>c. La porta del tempio</i> <i>d. Canto d'amicizia</i> <i>e. Contiamo i passi</i> <i>f. Cesto della lode</i> <i>g. Sedie a dondolo</i>	Libri cartonati con immagini di persone che aiutano Bambole, fasciature, biberon, pennarelli, ecc. Scatoloni o blocchetti da costruzione Caraffa con acqua, bicchierini Nessuno Cesto, strumenti musicali giocattolo Sedie a dondolo per adulti
3 Cominciamo	Fino a 10'	Benvenuto Preghiera Ospiti Offerte Compleanni	Campanelle Nessuno Nessuno Cestino o altro contenitore Torta finta, candele, fiammiferi, piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)
4 Vivi la storia!	Fino a 30'	<i>a. Versetto a memoria</i> <i>b. Pietro e Giovanni in chiesa a pregare</i> <i>c. Lo zoppo</i> <i>d. Pietro aiuta lo zoppo</i> <i>e. Lode a Dio!</i> <i>f. Salti di gioia</i> <i>g. Aiutare con la preghiera</i> <i>h. Aiutare condividendo il cibo</i> <i>i. Aiutare condividendo i vestiti</i> <i>l. Aiutare condividendo i giocattoli</i> <i>m. Aiutare essendo gentili</i>	Bibbie per ogni bambino (ved. attività), bastoncini arcobaleno o campanelle Scenografia del muro e della porta del tempio Cestino o ciotola, monetine, costumi biblici (facoltativo) Nessuno Tappetino, strumenti ritmici, bastoncini arcobaleno o campanelle Nessuno Nessuno Cibo giocattolo o cibo vero, scatola, bastoncini arcobaleno o campanelle Indumenti, cesto o scatola Giocattoli, cesto o scatola Immagini di persone da attaccare al flanellografo (facoltativo)
5 Lo hai fatto tu (facoltativo)	Fino a 10'	PRIMA SETTIMANA: Il calzino che guarisce	Calzettoni tubolari, riso crudo, imbuto o misurino
		SECONDA SETTIMANA: I personaggi della storia	Abbassalingua, tamponi d'inchiostro o colori a dita, pennarelli neri, salviettine detergenti
		TERZA SETTIMANA: Bandiera di lode	Abbassalingua, triangoli di feltro o di cartoncino (ved. p. 21), forbici, porporina, pennarelli colorati, colla vinilica
		QUARTA SETTIMANA: Per mano	Carta, forbici, matite colorate, modello di p. 22
		QUINTA SETTIMANA: Mani che aiutano (facoltativo)	Fogli di cartoncino, matite o pennarelli, forbici, colla, abbassalingua, porporina, nastro magnetico (facoltativo)
Spuntino (facoltativo)			Frutta, salatini

Tempo per i genitori

Spesso i genitori arrivano in chiesa sfiniti dalle fatiche della settimana e per avere sostenuto tutta la famiglia nei preparativi in vista del giorno di riposo. Accoglieteli con una parola d'incoraggiamento, se possibile all'arrivo o nel corso della lezione, per esprimere la vostra comprensione e il vostro interesse. Le frasi seguenti sono state suggerite da giovani genitori; utilizzatele quando e se le riterrete opportune.

Settimana 1

Avevamo già messo il nostro bambino a nanna e ci eravamo intrattenuti a lungo in una telefonata intercontinentale, con carissimi amici che non sentivamo da tempo. Finita la telefonata, andammo a controllare se tutto era a posto. Entrammo nella stanza senza fare rumore e ci ritrovammo in un luogo fantastico ricoperto di borotalco! Nostro figlio aveva svuotato un barattolo di borotalco per tutta la stanza: la scena valeva la pena di essere immortalata con una foto. Andai a prendere la macchina fotografica ma, al ritorno, mi accorsi che c'era un altro flacone vuoto: quello dello sciroppo per la tosse; non so come, ma il piccolo era riuscito ad aprirlo e lo aveva bevuto tutto. Il centro veleni ci disse di portarlo immediatamente all'ospedale.

Di tutta la sequenza di eventi che si produsse nelle ore successive, mi è rimasta impressa una cosa: il comportamento dell'infermiera che prese in cura mio figlio. Fu infinitamente gentile e incoraggiante. Andò ben oltre il suo dovere, pur di consolarci. E mi abbracciò; non solo un abbraccio di cortesia, ma un grande, forte abbraccio consolatore. Un abbraccio che diceva: «Stia tranquilla, andrà tutto bene». Quell'abbraccio significò tutto per me. La sua gentilezza fu un dono di Dio, arrivato nel momento in cui ne avevo più bisogno. «Io, io sono colui che vi consola» (Isaia 51:12).

Parlate di quando un gesto di gentilezza ha fatto la differenza nella vostra vita.

Settimana 2

Ero felice di essere tornata a casa. All'ospedale tutti si premuravano di elargirmi consigli su come fare con il mio bambino, che

non digeriva il latte materno. Mia madre diceva una cosa, mia suocera ne diceva un'altra, mia zia aveva la sua personale opinione, come pure mia nonna, ecc. Finalmente a casa! Ma la mia testa era ancora piena di tanti pareri diversi e la situazione del bambino non migliorava; la difficoltà restava ma, nella calma della mia abitazione, mi sembrò più facile fare mente locale e capire quale fosse il consiglio migliore.

Mi piace ricordare le parole di Dio: «“Infatti io so i pensieri che medito per voi”, dice il SIGNORE: “pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza”» (Geremia 29:11).

Parlate di quella volta in cui vi siete dovuti districare in una marea di consigli contrastanti. Come gestire momenti simili?

Settimana 3

Era arrivato il momento di lasciare l'ospedale dopo la nascita del mio bambino. L'infermiera mi chiese: «Posso fare qualcosa per lei?». «Sì» risposi. «Le dispiacerebbe vestirlo al posto mio?». «Sì» risposi.

Lei rise e mi disse: «Ma certo, lo faccio volentieri! Ma da ora in poi, sarà lei a doverlo fare; non lo dimentichi!».

Sicuramente quell'infermiera avrà pensato che fossi una sciocca; in quel momento, però, ero stanca e spaventata al pensiero che, improvvisamente, ero diventata responsabile di un altro essere umano. Avevo veramente *bisogno* di qualcuno che vestisse il mio bambino!

Da allora in poi non ho più avuto problemi del genere, ma ci sono state molte altre occasioni in cui non mi sono sentita all'altezza della situazione. Sono tuttora riconoscente per la simpatia e l'aiuto di quell'infermiera.

Parlate di una volta in cui la gentilezza di qualcuno vi ha aiutato a superare un momento difficile.

Settimana 4

Quel giorno non feci molta attenzione alla macchiolina rossa che vidi sulla mia spalla e al dolore alla schiena, ma il giorno seguente mi svegliai ricoperta di macchie e capii che

ero nei guai: avere la varicella a 30 anni è veramente penoso! Il prurito e il dolore erano terribili. Non potevo dormire e per tre giorni non fui in grado di occuparmi del mio bambino. Il lento recupero fu meraviglioso... Dopo due settimane, infatti, fu mio figlio ad ammalarsi di varicella; aveva un anno e la prima notte rimase sveglio fino alle 4 del mattino per il dolore. Gli facemmo dei bagni di avena, lo massaggiammo con una lozione calmante, ma neppure la medicina prescritta dalla pediatra lo aiutò a stare meglio. Soffrivo con lui anche perché sapevo come si sentiva. Ci ero appena passata e questo mi aiutava a essere più paziente, più affettuosa del solito con lui, perché conoscevo quel tipo di dolore. Gesù conosce le nostre sofferenze e capisce i problemi di noi genitori così come capiva le persone che guariva.

Parlate di quelle volte che siete stati capaci di comprendere il dolore dei vostri figli. Come potete aiutarli a essere buoni e comprensivi con gli altri?

2

Siamo arrivati

Per i bambini che arrivano presto, pianificate semplici attività da svolgere in semicerchio e sotto la supervisione di un adulto, su coperta, su lenzuolo o su tappeto, fino all'inizio del programma. Gli oggetti scelti dovrebbero comunque essere in relazione con la storia biblica del mese. Potete variare e arricchire i suggerimenti seguenti.

A. Cesto di libri

Mettete in un cesto dei libri cartonati con illustrazioni di persone che aiutano (poliziotti, dottori, infermieri, ecc..).

B. Curiamo le bambole

Procurate delle bambole fasciando loro una gamba, la testa, ecc. Oppure, praticate delle macchioline sul corpo. I bambini avvolgeranno le bambole nelle copertine, le allatteranno col biberon, si prenderanno cura di loro, ecc..

C. La porta del tempio

Procuratevi scatoloni o blocchetti da costruzione; con essi i bambini costruiranno il tempio.

D. Canto d'amicizia

Dite: **E ora cantiamo un canto in onore di ____** (*nome del bambino*). Dite il nome di ogni bambino a turno, ripetendo questa stessa frase e sostituendo il nome del bambino nel canto «Chi sta arrivando», *Canti di gioia*, N° 228. Procuratevi una piccola caraffa d'acqua e dei bicchieri di carta. Dopo il canto, offrite acqua a tutti. Se ci sono bambini abbastanza grandi da saper versare l'acqua o da porgere il bicchiere, lasciate che lo facciano.

E. Contiamo i passi

Indicate un certo numero di passi che i bambini dovranno fare e contateli a voce alta. Fatelo anche per contare i salti. Spiegate che Gesù ha reso forti le loro gambe.

F. Cesto della lode

Mettete a disposizione degli strumenti musicali giocattolo in un cesto; i bambini ne sceglieranno uno per accompagnare il canto «Gioia, gioia», *Canti di gioia*, N° 139. Spiegate che lodiamo Dio quando gli siamo riconoscenti per quello che fa per noi.

G. Sedie a dondolo

Procurate sedie a dondolo per chi ha bambini troppo timidi o che, addormentandosi, seguirebbero con difficoltà la lezione; durante le attività, i genitori potranno stare seduti e cullare il bambino.

LEZIONE 1

3

Cominciamo

A. Benvenuto

Occorrente

- Campanelle

Dite: **Buongiorno bambine e bambini! Questa mattina sono tanto felici di vedervi qui con**

me. Salutate ogni bambino con un sorriso, un abbraccio, un bacio o una stretta di mano, mentre cantate «Buongiorno», *Canti di gioia*, N° 230:

Buongiorno, buongiorno, diciamolo insieme. Felici noi siamo di esser con te.

Dite: **La Scuola del Sabato è un luogo molto speciale. È la casa di Gesù e veniamo qui per conoscerlo meglio.** Distribuite le campanelle. **Ora suoniamo la nostra campanella per dire a Gesù che siamo felici di essere qui alla Scuola del Sabato.** Cantate «In questa scuola», *Canti di gioia*, N° 227:

*In questa scuola noi felici siamo;
ed ogni sabato insieme ci troviamo.*

*Questa è la casa del Signor Gesù:
quando preghiamo, ei ci ascolta da lassù.*

B. Preghiera

Dite: **Ringraziamo Gesù per la nostra Scuola del Sabato per conoscerlo meglio. Preghiamo insieme; ripetete con me: Caro Gesù** (pausa perché i bambini che sono in grado di farlo, possano ripetere; i genitori aiuteranno), **grazie per il sabato** (pausa) **e per la Scuola del Sabato** (pausa). **Grazie perché questa mattina** (pausa) **sei qui in mezzo a noi** (pausa). **Amen** (pausa). Concludete cantando «Io parlo con Gesù», *Canti di gioia*, N° 79.

*Con Gesù, io parlo con Gesù
che mi ascolterà.*

C. Ospiti

Date il benvenuto a ogni ospite e poi cantate «Sei il benvenuto» *Canti di gioia*, N° 232.

*Tu sei con noi, sei il benvenuto,
e ti accogliamo con gioia.
Gli angeli in cielo sono felici
come noi tutti lo siamo.*

D. Offerte

Occorrente

- Cestino o altro contenitore

Dite: **Non tutti sanno che Dio li ama. Non tutti conoscono Gesù. Con le nostre offerte vogliamo aiutare tante fami-**

glie a conoscere Gesù e il suo grande amore. Mettete sul pavimento un cestino in cui i bambini metteranno le monetine mentre cantano «Preghiera», *Canti di gioia*, N° 245.

*Questi miei soldini, offro a te, Gesù,
perché altri bimbi
siano un giorno in ciel con te.*

Dite: **Grazie, bambini e bambine, per le vostre offerte. Chiediamo a Gesù di benedirle.** Giungete le mani e pregate in modo semplice dicendo, per esempio: **Caro Gesù, questi soldi sono per te. Vogliamo che altri bambini sappiano che tu li ami. Amen.**

E. Compleanni

Occorrente

- Torta finta
- Candele
- Fiammiferi
- Piccoli doni per chi compie gli anni (facoltativo)

Dite: **È Dio che ci dona un giorno speciale: il compleanno. È il giorno in cui siamo nati! Forse oggi è il compleanno di qualcuno? Chi di voi compie gli anni?** Prendete per mano il bambino che compie gli anni e portatelo davanti a tutti can-

tando «Tanti auguri a te», *Canti di gioia*, N° 248; oppure trascinate un animaletto giocattolo, su ruote, in giro per la stanza, mentre cantate la canzone. A un certo punto vi fermerete davanti al bambino che festeggia il compleanno.

*Tanti auguri a te, tanti auguri a te;
tanti auguri ___ (nome del bambino),
tanti auguri a te.*

Presentate al bambino la torta giocattolo accendendo tante candeline quanti sono gli anni compiuti. Il festeggiato spegnerà le candeline. Se è possibile, donate al festeggiato un pensierino da parte della Scuola del Sabato.

Vivi la storia!

A. Versetto a memoria

Occorrente

- Bibbie per ogni bambino (ved. attività)
- Bastoncini arcobaleno o campanelle

Procuratevi un facsimile di Bibbia in feltro o in cartoncino che contenga almeno un'immagine di Gesù e, se è possibile, anche altre immagini o scene bibliche. Dite: **Apriamo la nostra Bibbia e sfogliamo mentre cantiamo**

«**Io apro la Bibbia**» («I open my bible book and read», *Little voices praise Him*, N° 27). Ved. a p. 22 di questa lezione.

1. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù mi ama tanto.*

2. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù di me ha cura.*

3. *Io apro la Bibbia e leggo che Gesù è il mio aiuto.*

Copyright © 1964, 1969 by Review and Herald® Publishing Association.

Dite: **Oggi la Bibbia ci racconta la storia di Pietro e di Giovanni che, vedendo qualcuno in difficoltà, ebbero compassione di lui e lo aiutarono. Fecero una buona azione. Anche noi possiamo aiutare gli altri. Il versetto a memoria di oggi è «... non vi stancate di fare il bene» (2 Tessalonicesi 3:13 u.p.).**

In anticipo avrete preparato dei bastoncini arcobaleno (per esempio incollando strisciole di raso colorato a un'estremità di un abbassalingua) o procurato delle campanelle. Cantate il versetto a memoria sulla melodia di «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3 (ved. lo spartito a p. 24 del lezionario); i bambini sventoleranno i bastoncini o faranno suonare le campanelle.

«E quanto a voi, fratelli miei, non vi stancate di fare il bene» seconda Tessalonicesi 3, versetto tredici, dice a te.

B. Pietro e Giovanni in chiesa a pregare

Occorrente

- Scenografia del muro e della porta del tempio

Seguendo i suggerimenti dati per la preparazione della stanza, avrete creato una scenografia che dia l'idea delle mura e della porta del tempio.

Dite: **Un giorno Pietro e**

Giovanni si recarono in chiesa; la loro chiesa si chiamava tempio. Pietro e Giovanni andarono lì per pregare. Pietro e Giovanni amavano andare al tempio per parlare con Dio.

Invitate i bambini a camminare fino al muro del tempio, a inginocchiarsi e a giungere le mani in preghiera. Mentre sono inginocchiati, cantate la seconda strofa di «O mio Gesù, ti prego», *Canti di gioia*, N° 81:

O mio Gesù, ti prego, aiutami a donar quel po' che io possiedo con generosità.

C. Lo zoppo

Occorrente

- Cestino o ciotola
- Monetine
- Costumi biblici (facoltativo)

Dite: **Anche altre persone, come Pietro e Giovanni, erano andate al tempio per pregare. C'era tanta gente che entrava e che usciva dalla porta del tempio. C'era anche un uomo**

che, però, era andato al tempio per un altro motivo. Era lo zoppo. Lo zoppo non poteva camminare e, ogni giorno, gli amici lo portavano al tempio e lo aiutavano a sedersi accanto alla porta. Lo zoppo chiedeva a tutte le persone che entravano nel tempio di dargli una moneta che gli serviva per comprarsi da mangiare.

Invitate un bambino a venire avanti e a sedersi in terra davanti alla «porta del tempio» tenendo in mano un cestino per i soldi. Se non ci sono bambini in grado di fare questo, incaricate un animatore, vestito con costumi biblici, a mimare la scena. Distribuite le monete al resto dei bambini. Invitate i bambini a far cadere le loro monetine nel cestino, mentre voi canterete le parole seguenti sulla melodia di «Preghiera», *Canti di gioia*, N° 245. Decidete se ripetere l'atti-

LEZIONE 1

vità diverse volte scambiando i ruoli.

*Questi miei soldini offro a te, Gesù
perché altri bimbi siano un giorno in ciel con te.*

D. Pietro aiuta lo zoppo

Dite: **Pietro, vedendo quell'uomo che non poteva camminare, si fermò.** Pestate i piedi a terra e invitate i bambini a fare altrettanto.

Dite: **Pietro lo guardò!** Schermatevi gli occhi con la mano e invitate i bambini a fare altrettanto.

Dite: **Pietro lo ascoltò!** Mettete le mani dietro alle orecchie e chiedete ai bambini di fare altrettanto.

Dite: **Pietro disse all'uomo...** (aiutate i bambini a imparare le parole e i gesti della poesia qui di seguito, ved. anche a p. 62 del lezionario):

Il dono che vale di più

Oggi soldi io non ho, (Mostrare le mani vuote)

ma di qui non me ne andrò (Scuotere la testa)

senza darti quel che ho. (Sorridere e porgere le mani)

Di una moneta vale di più: (Spalancare le braccia il più possibile)

dico a te che non soffrirai più. (Scuotere l'indice)

Alzati, cammina, nel nome di Gesù (Fare un girotondo tenendosi per mano)



Dite: **Non è stato bello da parte di Pietro e di Giovanni fermarsi ad aiutare lo zoppo? Proprio come dice il versetto a memoria: «...non vi stancate di fare il bene» (2 Tessalonicesi 3:13 u.p.), Pietro e Giovanni non si sono stancati di fare il bene. Cantiamo il versetto a memoria tutti insieme.** Cantate il versetto a memoria sulla melodia di «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3 (ved. lo spartito a p. 24 del lezionario); i bambini sventoleranno i bastoncini o faranno suonare le campanelle.

*«E quanto a voi, fratelli miei,
non vi stancate di fare il ben»
seconda Tessalonicesi 3,
versetto tredici, dice a te.*

E. Lode a Dio!

Occorrente

- Tappetino
- Strumenti ritmici
- Bastoncini arcobaleno o campanelle

Se è possibile, fate togliere ai bambini le calze e le scarpe. Mettete i bambini su un tappetino. Fate lo stesso anche voi, o che lo faccia almeno uno degli animatori, mentre voi direte quanto segue:

Dite: **All'improvviso i piedi dell'uomo divennero forti!** L'animatore mostra ai bambini come agitare le dita dei piedi e i bambini lo fanno.

Dite: **Le gambe dell'uomo funzionavano di nuovo!** L'animatore mostra ai bambini come muovere le gambe e i bambini lo fanno.

Dite: **Fece un passo.** L'animatore mostra ai bambini come fare un passo e i bambini lo fanno.

Dite: **Fece due passi.** L'animatore mostra due passi.

Dite: **Fece tre passi.** L'animatore mostra tre passi.

Dite: **Camminava. Stava camminando! Quanta gioia! L'uomo sentì nel suo cuore il desiderio di ringraziare Dio per la sua bontà. Facciamolo anche noi: lodiamo il Signore perché è buono.** Distribuite gli strumenti ritmici e cantate «Il mio corpo è tuo, Ge-

sù», *Canti di gioia*, N° 214. Quando menzionate i piedi, insegnate ai bambini a battere i piedi a terra.

1. *Testa, collo, mani, piedi,
il mio corpo è tuo, Gesù.
Tu l'hai fatto così bene: io lo dono a te.*

2. *La mia vita, i miei pensieri,
tutto ciò che mi appartien;
te lo dono con amore, mio Signor Gesù.*

Dite: **Lo zoppo capì che Pietro e Giovanni lo avevano aiutato. Avevano fatto una cosa buona? Sì! Come il nostro versetto a memoria dice, non si erano stancati di fare il bene. Cantiamolo insieme.** Cantate il versetto a memoria sulla melodia di «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3 (ved. lo spartito a p. 24 del lezionario):

«E quanto a voi, fratelli miei,
non vi stancate di fare il ben»
seconda Tessalonicesi 3,
versetto tredici, dice a te.

F. Salti di gioia

Dite: **Tutti quelli che erano nel tempio videro la scena e sentirono le parole di gioia e di riconoscenza dell'uomo, ma si chiedevano: «Ehi, ma quello non è l'uomo zoppo che chiedeva l'elemosina alla porta del tempio? Ora può camminare! Ma è meraviglioso!».**

L'uomo ringraziava e lodava Gesù per averlo guarito. Sicuramente avrà saltato per la gioia! Corriamo e saltiamo di gioia mentre cantiamo tutti insieme.

Ripetete il canto, «Il mio corpo è tuo, Gesù», *Canti di gioia*, N° 214 ma senza strumenti musicali. Mentre cantate, saltate di gioia e battete le mani.

1. *Testa, collo, mani, piedi,
il mio corpo è tuo, Gesù.
Tu l'hai fatto così bene: io lo dono a te.*

2. *La mia vita, i miei pensieri,
tutto ciò che mi appartien;
te lo dono con amore, mio Signor Gesù.*

G. Aiutare pregando

Dite: **Pietro e Giovanni aiutarono l'uomo che non poteva camminare. Chiesero a Gesù di guarirlo e Gesù lo guarì! Anche noi possiamo aiutare gli altri.**

Possiamo chiedere a Gesù di guarire gli ammalati, proprio come fecero Pietro e Giovanni. Quand'è che possiamo pregare per qualcuno? Possiamo farlo in ogni momento e in ogni luogo.

Pensate agli ammalati della chiesa e individuate due o tre nomi di ammalati per cui pregare. Forse ci sarà qualche bambino della classe ammalato. Invitate i bambini a unire le mani in preghiera e a chinare la testa, mentre cantate «Pronto per pregar», *Canti di gioia*, N° 78. Al termine del canto, pregate con parole semplici per le persone a cui avete pensato.

1. *Le ginocchia piegherò, pronto per pregar,
per parlar col mio Gesù che mi vuol salvar.*

2. *I miei occhi chiuderò, pronto per pregar,
per parlar col mio Gesù che mi vuol salvar.*

3. *Le mie mani giungerò, pronto per pregar,
per parlar col mio Gesù, che mi vuol salvar.*

H. Aiutare condividendo il cibo

Occorrente

- Cibo giocattolo o cibo vero
- Scatola
- Bastoncini ar-cobaleno o campanelle

Dite: **Ci sono anche altri modi di aiutare le persone. Possiamo farlo condividendo il cibo con chi non ha niente da mangiare.**

Alternativa A

Mettete del cibo giocattolo su un tavolo e invitate i bambini a metterlo in una scatola che farete passare.

Alternativa B

Accordatevi in anticipo con la sezione locale di Adra e coi genitori; se si porterà un alimento a testa (omogeneizzati, latte in polvere, ecc.), si potrebbe recapitare una scatola di cibo a una famiglia bisognosa. Fate passare una scatola per inserirvi quello che si è portato da casa.

In ogni caso, mentre si raccoglie il cibo cantate la seconda strofa di «O mio Gesù, ti prego», *Canti di gioia*, N° 81:

*O mio Gesù, ti prego, aiutami a donar
quel po' che io possiedo con generosità.*

Dite: **Gesù è felice quando aiutiamo gli altri condividendo con loro il nostro cibo? Sì! E ora cantiamo ancora una volta**

LEZIONE 1

il versetto a memoria. Cantate il versetto a memoria sulla melodia di «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3 (ved. lo spartito a p. 24 del lezionario); i bambini sventoleranno i bastoncini o faranno suonare le campane.

I. Aiutare condividendo i vestiti

Occorrente

- Indumenti
- Cesto o scatola

Anche per questa attività, organizzandovi in anticipo coi genitori potreste realmente, nel corso del mese, raccogliere degli indumenti per persone bisognose in collaborazione con la sezione locale di ADRA.

Dite: **In che altro modo possiamo aiutare? Forse potete farlo condividendo gli abiti con chi non ne ha? Sì!** Distribuite degli indumenti ai

bambini; invitateli a venire e a metterli in un cesto mentre canterete la seconda strofa di «O mio Gesù, ti prego», *Canti di gioia*, N° 81:

O mio Gesù, ti prego, aiutami a donar quel po' che io possiedo con generosità.

L. Aiutare condividendo i giocattoli

Occorrente

- Giocattoli
- Cesto o scatola

Anche per questa attività potreste organizzarvi coi genitori e con Adra per raccogliere realmente dei giocattoli da offrire a un bambino bisognoso. In questo caso, modificherete l'attività che segue, cantando il canto suggerito al momento della raccolta.

Dite: **In che altro modo possiamo aiutare? Forse possiamo aiutare condividendo i nostri giocattoli con quei bambini che non ne hanno? Sì, certo!**

Formate delle coppie e distribuite i giocattoli in modo che solo uno dei bambini abbia due giocattoli, e l'altro nessuno. Al momento opportuno del canto, il bambino che ha avuto due giocattoli, ne darà uno al bambino che gli siede accanto e che non ne ha avuto nemmeno uno. Ripetete il canto, scambiando i ruoli. Cantate «Dividiamo», *Canti di gioia*, N° 69.

*1. Io ho due bamboline che amo con tutto il mio cuor;
ma una la voglio dare a te e l'altra la terrò per me.*

2. Io ho due macchinine che amo con tutto il mio cuor...

Dite: **Non è forse bello aiutare gli altri condividendo i vestiti e i giocattoli con chi non ne ha? Cantiamo il versetto a memoria tutti insieme.** Cantate il versetto a memoria sulla melodia di «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3 (ved. lo spartito a p. 24 del lezionario).

M. Aiutare essendo gentili

Occorrente

- Immagini di persone da attaccare al flannellografo (facoltativo)

Dite: **Come possiamo aiutare gli altri? Forse essendo gentili? Ma certo! Ora giratevi verso l'amico o l'amica che siede accanto a voi o verso la mamma o il papà, e abbracciateli mentre cantiamo.** Cantate «Sarò gentile», *Canti di gioia*, N° 204, cambiando le parole come segue:

*1. Io sarò gentile con papà. Io sarò gentile con la mamma,
come fu il mio Signor Gesù.*

*2. Io sarò gentile con la gente. Io sarò gentile con la gente,
come fu il mio Signor Gesù.*

Come variante, potreste svolgere l'attività lasciando che i bambini attacchino sul flannellografo immagini di persone.

Dite: **Pietro e Giovanni aiutarono il paralitico. Anche noi possiamo aiutare gli altri. Gesù può insegnarci a farlo. E ora cantiamo un'ultima volta il nostro versetto a memoria.** Cantate il versetto a memoria sulla melodia di «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3 (ved. lo spartito a p. 24 del lezionario).

5

Lo hai fatto tu (facoltativo)

Fate sedere i genitori intorno a dei tavolini. Con il loro aiuto o con l'aiuto di animatori, ogni settimana del mese i bambini realizzeranno uno dei lavoretti che vi proponiamo, mentre voi riassumerete la storia.

Settimana 1 – Il calzino che guarisce

Occorrente

- Calzettoni tubolari
- Riso crudo
- Imbuto o misurino

Procurate un calzettone tubolare (calze lunghe che hanno la forma di un tubo, solitamente utilizzate dagli sportivi) per ogni bambino e del riso crudo.

I genitori aiuteranno i bambini a riempire i calzettoni con il riso. Annodate la calza affinché il riso non fuoriesca.

A casa, la calza potrà essere messa per un minuto (non di più, o il riso brucerà) nel microonde o sul termosifone bollente, per creare uno scaldino.

Settimana 2 - I personaggi della storia

Occorrente

- Abbassalingua
- Tamponi d'inchiostro o colori a dita
- Pennarelli neri
- Salviettine detergenti

Create dei semplici personaggi biblici premendo il pollice del bambino su un tampone o bagnandolo con colori a dita e poi trasferendolo su una delle estremità dell'abbassalingua. Con il pennarello aggiungerete i tratti facciali.

Se è possibile, utilizzate tre colori diversi per creare i personaggi principali della storia di questo mese: Pietro, Giovanni e lo zoppo. Pulite le dita dei bambini con salviettine detergenti. Raccontate la storia servendovi di questi personaggi. Lo zoppo resterà disteso fino a quando Pietro non gli dirà di alzarsi e di camminare.

Settimana 3 - Bandiera di lode

Occorrente

- Abbassalingua
- Triangoli di feltro o di cartoncino (ved. p. 21)
- Forbici
- Porporina
- Pennarelli colorati
- Colla vinilica

In anticipo, ritagliate triangoli di feltro o di cartoncino della misura di cm 9x11 (ved. p. 21).

Se li realizzate su feltro, potrete scrivere la frase «Lode a Dio» sul triangolo con dei pennarelli colorati. I bambini potranno abbellire questa bandiera con porporina o con altro materiale di vostra scelta. Quando la bandiera è realizzata, incollatela all'abbassalingua con colla vinilica.

Settimana 4 - Per mano

Occorrente

- Carta
- Forbici
- Matite colorate
- Modello di p. 22

Copiate in anticipo, per ogni bambino, il modello di p. 22. I genitori aiuteranno i bambini a piegare il foglio lungo le linee tratteggiate. Ritagliate le figure, salvo sui lati, in modo che le braccia siano attaccate. Dispiegare il foglio in modo da ottenere i quattro bambini che si tengono per mano. I bambini potranno colorare le figure;

LEZIONE 1

mentre lo fanno, parlate loro di come possiamo aiutare gli altri.

Settimana 5 - Mani che aiutano (facoltativo)

Occorrente

- Fogli di cartoncino
- Matite o pennarelli
- Forbici
- Colla
- Abbassalingua
- Porporina
- Nastro magnetico (facoltativo)

I bambini appoggeranno entrambe le mani sul foglio di cartoncino; i genitori ne riprodurranno la sagoma facendo in modo che i pollici si tocchino per la lunghezza; così, quando i genitori ritaglieranno la sagoma, le due mani saranno unite ai pollici. Scrivete sulla sagoma «Mani che aiutano». I bambini cospargeranno la colla servendosi di un pennellino o di un bastoncino e poi aggiungeranno porporina o altro materiale decorativo a vostra discrezione. Quando il lavoretto si sarà asciugato, incollate sul retro un pezzetto di nastro magnetico (facoltativo).

Spuntino (facoltativo)

Ogni settimana si può distribuire qualche piccolo snack in rapporto con la lezione: salatini, fette di banana, succo d'uva, ecc.

Attività biblica

Se c'è ancora tempo a disposizione, le famiglie possono scegliere tra una varietà di attività che serviranno a rafforzare il messaggio di questa storia biblica; potete utilizzare le attività *Siamo arrivati*.

Conclusione

Dite: **Noi vogliamo essere come Gesù. Vogliamo essere buoni e disponibili quando vediamo qualcuno che ha bisogno del nostro aiuto.**

Concludete con una breve preghiera chiedendo a Gesù di insegnare ai bambini e alle bambine della classe ad aiutare gli altri.

Terminate cantando «Le classi son finite», *Canti di gioia*, N° 254.

Le classi son finite, al culto ora si va.

Ciao, ciao, saremo buoni, sì.

Ciao, ciao, saremo buoni, sì.

CONTENUTO DEL LEZIONARIO

Pietro e lo zoppo

Leggiamo

Atti 3:1-10; *Gli uomini che vinsero un impero*, pp. 57-59

Versetto a memoria

«... non vi stancate di fare il bene» 2 Tessalonicesi 3:13 u.p.

Messaggio

Anche io posso aiutare!



Kayla si è rotta la gamba. Guarda! Ha delle fasce. Cammina con le stampelle. Kayla guarirà ma, per ora, non può né correre né giocare. Pietro, un amico di Gesù, un giorno incontrò un uomo che non poteva camminare, proprio come Kayla. Ascolta che cosa è successo!

Guarda, c'è l'uomo con le gambe paralizzate (*indicate l'uomo*). I suoi amici lo aiutano; lo portano davanti alla porta della chiesa. È zoppo e non può camminare. Non può lavorare. Dovrà restare seduto lì per tutto il giorno (*sedetevi «davanti al tempio»*).

(*Dite tristemente:*) Come fa lo zoppo, se non può lavorare? Ha bisogno di soldi. Guarda, dentro la ciotola c'è qualche soldino (*indicate la ciotola*).

Avanti e indietro, avanti e indietro (*camminate per la stanza*). Guarda, le persone camminano e offrono qualche moneta (*mettete alcune monete in un piatto o in un barattolo*).

Avanti e indietro, avanti e indietro (*fate camminare le vostre dita sull'immagine*). Quanti piedi camminano! Ma... non si fermano. (*Dite tristemente:*) «Datemi un soldino, per favore!». Ma la gente non glielo dà. Le persone non si fermano. Noi, invece, gli daremo qualcosa (*aggiungete insieme denaro alla ciotola*).

Ehi, guarda. C'è un uomo davanti a te; questi piedi si sono fermati (*indicate i piedi dell'uomo nel disegno*). «Datemi un po' di denaro, sono un pover'uomo!» grida lo zoppo.

I piedi non si muovono. Ma nessun

soldino cade nella ciotola. «Guardami!» dice una voce sicura. Lo zoppo guarda. E che cosa vede?

Lo zoppo sorride. Guarda in su e vede... Vede Pietro. Pietro gli darà forse qualche soldino? Ma Pietro dice: «No, io non ho soldi» (*scotete la testa*). Ma ti darò una cosa più bella!». Pietro sorride (*sorridete*).

Pietro prende la mano del paralitico tra le sue (*prendete il bambino per mano*) e dice: «Nel nome di Gesù, alzati e cammina!» (*aiutate il bambino ad alzarsi*).

Guarda! Lo zoppo si sta alzando in piedi! Sì, evviva (*applaudite e gridate di gioia*)! «Grazie, Gesù!».

Nota l'uomo: ora salta (*indicate l'uomo*). Guardalo: ora sorride. Osserva le sue gambe forti. Ascolta la sua gioia; dice: «Grazie, Gesù!».

E tu? Puoi saltare e gridare «Grazie, Gesù» (*saltate e gridate insieme*)?

Grazie, Dio, per avere mandato Pietro ad aiutare. Anch'io voglio essere gentile. Aiutami tu! Amen».

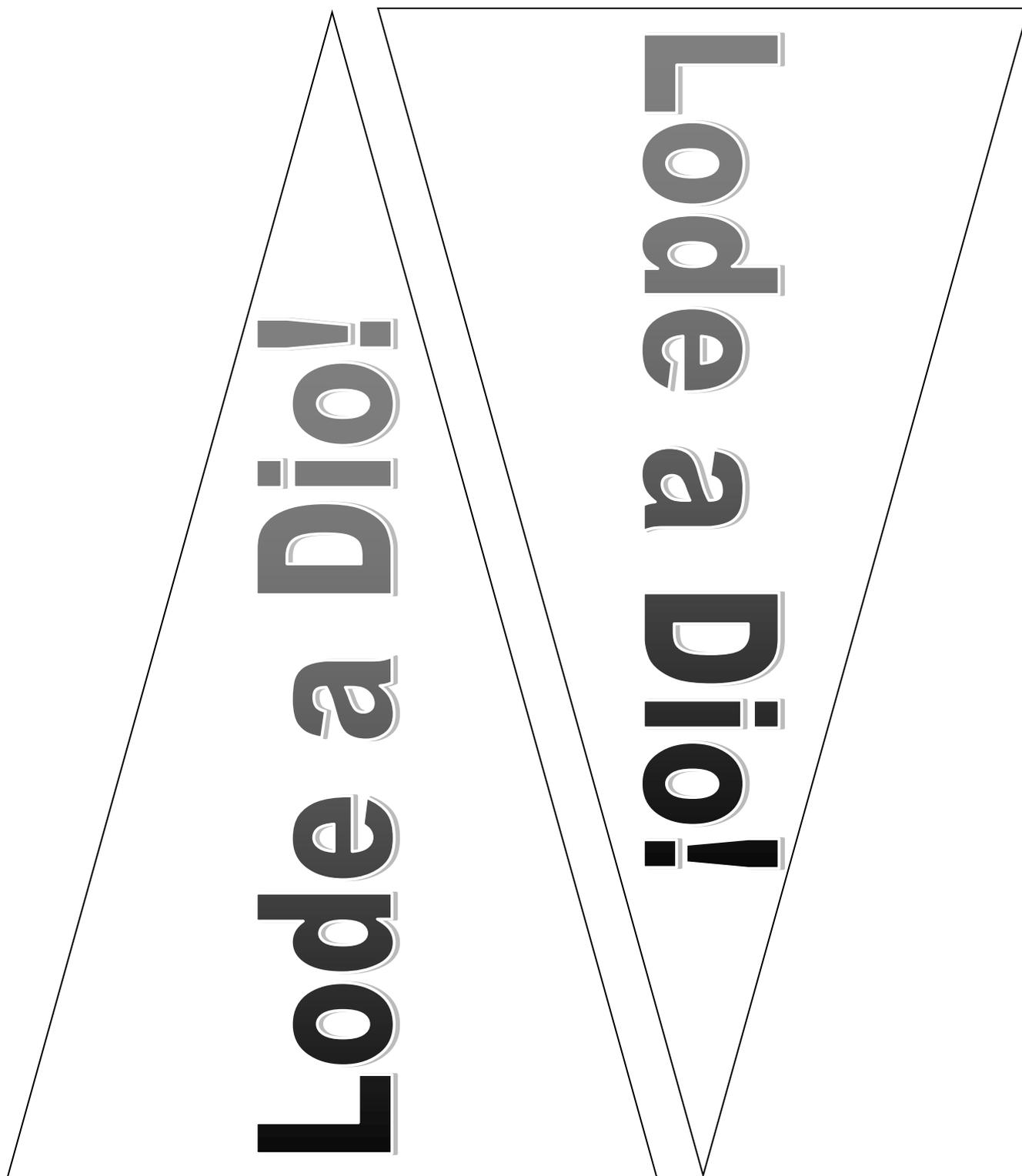
Dire & Fare

Studiate questi suggerimenti per svolgere ogni giorno un'attività con il vostro bambino, scegliendo tra le idee più adatte allo stadio di sviluppo a cui egli si trova. Ripetete l'attività più volte.

1. Aiutate il bambino a esplorare vari modi per muoversi. Dite: «Lo zoppo era molto triste perché non poteva muoversi. Gesù ha aiutato Pietro a guarirlo e a renderlo felice».
2. Mettete un piccolo cuscino sul pavimento e lasciate che il bambino prenda la rincorsa e lo salti. Parlate di come le sue gambe sono forti.
3. Mettete alcune monete in una ciotola e una benda in una borsa. Dite al bambino di estrarre gli oggetti dai rispettivi contenitori e di nominarli definendoli in base alla storia (es.: «Lo zoppo aveva bisogno dei soldi», ecc.).
4. Parlate dei piedi e delle gambe dello zoppo e di come non funzionassero bene. Dite al bambino di muovere i piedi e le gambe e ringraziate Gesù per il corpo sano.
5. Prendetevi per mano; dite: «Anche noi, come Pietro, possiamo aiutare gli altri». Fate qualcosa insieme col bambino per mettere in pratica quanto avete detto.
6. Aiutate il bambino a comprendere che Dio ascolta le preghiere anche se noi non lo vediamo; per esempio, pregate come se parlaste con Dio al ricevitore di un telefono giocattolo.
7. Aiutate il bambino a condividere i giocattoli con voi o con qualche amichetto che inviterete a casa.
8. Cantate «Dividiamo», *Canti di gioia*, N° 69.
9. Abbracciate il bambino e sussurrategli all'orecchio che gli volete bene. Anche Gesù lo ama. Cantate insieme: «Gesù mi ama», *Canti di gioia*, N° 3.
10. Disegnate dei volti sui polpastrelli del bambino o realizzate delle marionette con vecchi calzini, per rappresentare i personaggi della storia biblica di questa settimana e raccontate la storia.
11. Recitate la storia usando la filastrocca coi gesti «Il dono che vale di più» a p. 62 del lezionario.
12. Fate gattonare il bambino per fargli capire che cosa significa non poter camminare.
13. Abbracciate il bambino e cantate insieme il versetto a memoria (ved. p. 24 del lezionario).
14. Servitevi di un gioco per insegnare al bambino come si aiuta; per esempio, lanciate un peluche al bambino e chiedetegli di raccoglierlo e di riporlo nello scatolone dei giocattoli.
15. Cantate «Dio è grande e buono», *Canti di gioia*, N° 20; mimate dei gesti a piacere per commentare le parole.
16. Insieme, cucinate qualcosa che poi dividerete con qualcuno o portate qualcosa da mangiare a un banco alimentare o a una mensa dei poveri.

Lezione 1 - Lo hai fatto tu - Terza settimana

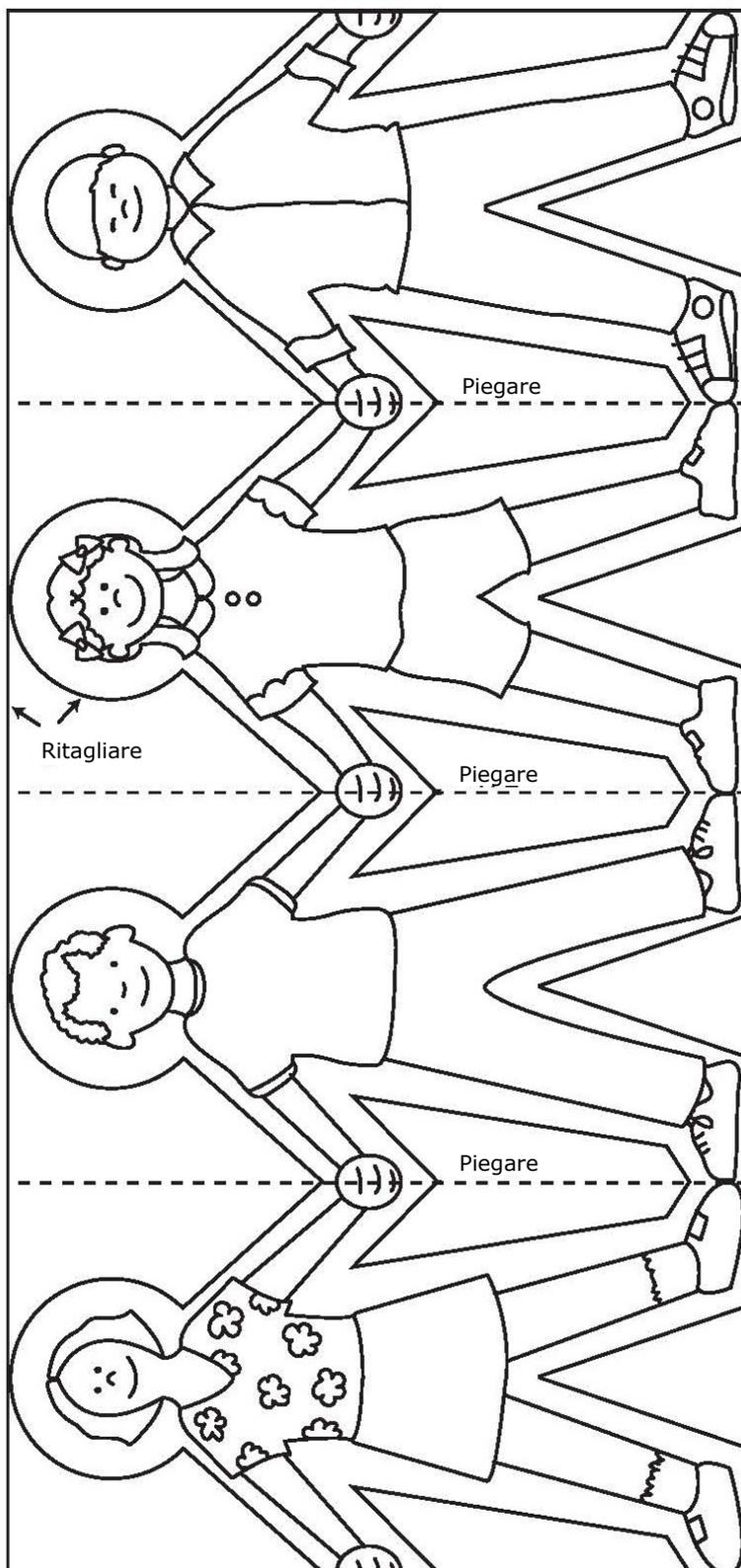
Bandiera di lode



LEZIONE 1

Lezione 1 - Lo hai fatto tu - Quarta settimana

Per mano



IO APRO LA BIBBIA

«I open my Bible book and read», *Little voices praise Him*, N° 27

Johnie B. Wood

Trad e adatt. di Claudia Aliotta

1. lo a - pro la Bib - bia e leg - go che Ge - sù mi a - ma tan - to.
 2. lo a - pro la Bib - bia e leg - go che Ge - sù di me ha cu - ra.

3. lo apro la Bibbia e leggo che
 Gesù è il mio aiuto.